Covid in Sicilia: continua la discesa dei contagi, bene la provincia di Siracusa

Nella settimana dal 28 marzo al 3 aprile, in Sicilia continua a registrarsi un lieve decremento dei nuovi contagi. L'incidenza è pari a 40.331 (-8.49%), con un valore cumulativo di 834.37/100mila abitanti: il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (1.238), Trapani (935), Agrigento (909) e Caltanissetta (904). In provincia di Siracusa, nella settimana in esame, sono stati 2.970 i nuovi casi di contagio, per un tasso di incidenza pari a 769,29/100mila abitanti (nei sette giorni precedente 3.100 contagi e incidenza all'802,96). Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra gli 11 e i 13 anni (1.325/100mila abitanti), i 6 e i 10 anni (1.321) e tra i 14 e i 18 anni (1.213). Le nuove ospedalizzazioni tornano nuovamente a diminuire e i tre quarti dei pazienti ricoverati nella settimana risultano non vaccinati o con ciclo vaccinale non completato.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale i dati fanno riferimento alla settimana 30 marzo 5 aprile. Nella fascia 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 28,01% del target regionale. Nella stessa fascia d'età, 75.320 bambini (pari al 23,92%) risultano con ciclo primario completato. Gli over 12 anni vaccinati con almeno una dose si attestano all'89,94%. Ha completato il ciclo primario l'88,64% del target regionale, mentre il 10,06% resta ancora da vaccinare. Al momento sono 850.231 i cittadini che possono effettuare la somministrazione aggiuntiva, ma non l'hanno ancora fatta. Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.677.722 pari al 75,90% degli aventi diritto.

Dal primo marzo sono state effettuate 1.467 somministrazioni

di quarta dose (ad over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e che hanno già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni). Sempre dal primo marzo, sono state 1.912 le somministrazioni di vaccino Nuvaxovid (Novavax).

Siracusa è la città più soleggiata d'Italia: il podio della classifica di Holidu

Siracusa è la città più soleggiata d'Italia. Podio nella classifica delle principali 50 città italiane per ore di sole medie mensili elaborata dal motore di ricerca Holidu, che si occupa di ricerca di case vacanze. L'analisi ha riguardato le ore di sole medie al mese, la temperatura media ed il prezzo medio delle case vacanza. Se Siracusa è la prima in assoluto, altre due siciliane si piazzano al secondo e terzo posto:Catania e Messina. Segue al quarto posto Reggio Calabria, poi Genova. Ultimo posto ad Aosta. Siracusa sbaraglia tutte le città italiane con le sue 346,83 ore di sole al mese, che precede di pochissimi decimali Catania con 346,78. Seguono entrambe con 344,52 le città ai due lati dello Stretto tra Sicilia e Calabria, ossia Messina e Reggio Calabria, con Messina che precede la città della Calabria, solo per la metodologia che a parità di ore di sole dà la precedenza alla città con un maggior numero di abitanti. Sorprende il nono posto di Bolzano con 337,87 ore di sole medie mensili ma anche Trento, 22ma con 328,02 ore di sole. Per quanto riguarda le temperature, Siracusa 19,58 gradi in media ma è più bassa rispetto a Forlì con i suoi 20,16 gradi . Certamente un primato da sfruttare in chiave turistica, per

arrivare alla sempre citata destagionalizzazione che possa coprire l'intero anno e non soltanto la stagione turistica tradizionale (primavera-estate).
Clicca qui per la classifica completa e la mappa interattiva.

Siracusa. Viale Santa Panagia pericoloso per i pedoni, petizione: "Usare il passaggio sotterraneo e riattivare il semaforo"

Strisce pedonali sopraelevate e illuminate , riattivazione del semaforo posto in prossimità della Chiesa Madre di Dio, prevedendo il funzionamento, solo a chiamata, di coloro che intendono attraversare la strada e la riapertura in sicurezza del sottopassaggio pedonale.

Il circolo Aretusa di Fratelli d'Italia avanza queste richieste al Comune di Siracusa, per migliorare le condizioni di sicurezza dei pedoni in viale Santa Panagia.

Il presidente, Paolo Cavallaro ricorda che si tratta di una viale "percorso giornalmente da tantissime autovetture e motocicli, molto spesso a velocità sostenuta. Su un lato della strada insistono diverse palazzine assai popolate, per lo più al civico 136, mentre sull'altro si trovano luoghi di intensa frequentazione, quali il Palazzo di Giustizia, la Chiesa Madre di Dio, il supermercato, gli uffici della Sicilia Riscossioni SPA, della Società concessionaria del servizio idrico SIAM, dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente e tanti altri

pubblici e privati”.

Il problema riguarda le condizioni di sicurezza nel momento in cui si attraversa la strada, “i cittadini- spiega Cavallaro- sono quotidianamente sottoposti al rischio di essere travolti da mezzi che nemmeno in prossimità delle strisce pedonali rallentano. Strisce poco visibili”.

Cavallaro ricorda l’esistenza del passaggio pedonale sotterraneo, “chiuso e mai utilizzato”. Su questo tema sono anche state raccolte delle firme di residenti e degli operatori delle attività commerciali della zona.

Festa per nove profughi ucraini accolti a Siracusa: abbracci e uova di Pasqua

Nove profughi ucraini sono stati accolti dalla congregazione della Ciesa Evangela Sela Cristiane Pentacostali di Siracusa. A fornire primo supporto ed assistenza sono stati i volontari dell’Associazione Nazionale Polizia di Stato che, in questi giorni, sono impegnati in una raccolta di generi alimentari.
Vista la presenza di sei ragazzi e ragazze, dai 4 ai 14 anni, sono state anche donate alcune uova di Pasqua. A completare il gruppo ucraino, una donna e due uomini.
“Grazie alla generosità ed alla solidarietà dei siracusani che hanno donato di tutto ai volontari dell’Associazione Nazionale della Polizia di Stato Sezione di Siracusa”, dice il portavoce dell’associazione, Alberto Palestro.

Rapina in un deposito, identificato 32enne: “Indossava una maschera e impugnava un coltello”

Alle prime luci dell’alba di ieri, un uomo, armato di un grosso coltello e con il viso travisato da una maschera carnevalesca, ha fatto irruzione in un deposito di carburanti di Via Siracusa, impossessandosi di 700 euro e dileguandosi.
Gli agenti del Commissariato di Avola, giunti sul posto della rapina, hanno subito avviato le indagini di polizia giudiziaria, rese complicate dalla circostanza che il rapinatore, con il volto travisato al momento della rapina, non risultava immediatamente riconoscibile. Questo non ha fermato le indagini. Attraverso una serie di riscontri investigativi, gli inquirenti sono arrivati a identificare il presunto rapinatore, anche basandosi su alcuni tratti corporei ed al modo di muoversi. Denunciato, infine, un 32enne, noto soggetto che gravita in ambienti malavitosi.



??????????????????????????????????

Nelle campagne poco lontane dal luogo della rapina sono stati rinvenuti il coltello usato dall’uomo ed alcuni indumenti indossati, mentre in casa sono stati rinvenuti e sequestrati altri abiti, che l’uomo aveva indossato sempre durante l’irruzione nel deposito di carburanti.

Infiorata di Noto, sabato tutte le novità: potrebbe essere introdotto un ticket

I maestri infioratori di Noto si preparano per la nuova edizione dell'Infiorata. Si tratta della numero 43 e tornerà, quest'anno, in formula piena dopo due anni di restrizioni causa pandemia. Teatro della straordinaria manifestazione che richiama da anni migliaia di visitatori nella cittadina barocca, sarà ancora una volta via Nicolaci.
Pochi ancora i dettagli sull'appuntamento 2022, a partire dal tema o dal Paese scelto per un omaggio colorato e condiviso non solo attraverso i "quadri" di via Nicolaci. Ma basta già una indiscrezione per far parlare di Infiorata: il Comune di Noto avrebbe deciso di introdurre un ticket di ingresso per assistere alla manifestazione. Un biglietto di due euro, per turisti e residenti. Manca la conferma ufficiale che dovrebbe arrivare – o venire smentita – nel corso della conferenza stampa convocata dal sindaco Corrado Figura per sabato mattina, a Palazzo Ducezio.
Basta il solo "rumor" per scatenare le reazioni. Contrariati in larga parte i residenti, meno i visitatori che dai centri siracusani vicini raggiungono Noto per ammirare l'Infiorata. Per la stragrande maggioranza si tratterebbe di un giusto riconoscimento per il valore dell'evento e del lavoro delle maestranze che lo rendono possibile.

foto edizione 2019

Niente processioni per la Settimana Santa e per la Pasqua ad Avola, Cannata: “Decisione del Vicariato”

Niente processioni della Settimana Santa e della Pasqua ad Avola.

Una decisione adottata dal Vicariato, come comunicato in una nota in cui sottolinea il “rammarico e la sofferenza” che hanno condotto a tale scelta, legata alle difficoltà di gestire situazioni che sarebbero inevitabilmente di importante assembramento. Non si tratterebbe dell’unico comune siciliano in cui si è optato per questa impostazione. “La possibilità di ripresa prudenziale- spiega la nota ufficiale del Vicariato- demandava la responsabilità di ogni decisione al Clero e al Coordinamento Pastorale di ogni singolo Vicariato”.

La Chiesa spiega anche che “tanti laici hanno espresso preoccupazioni per i contagi e per uno stato d’emergenza che è terminato, ma non la pandemia”. In ogni parrocchia si svolgeranno regolarmente tutte le funzioni.

L’annuncio del Vicariato ha scatenato aspre polemiche ad Avola, tanto che il sindaco, Luca Cannata ha ritenuto di dover chiarire alcuni aspetti della vicenda.

“La Pasqua-ricorda Cannata- è una festa religiosa e le scelte sulla sua organizzazione sono chiaramente della Chiesa e dei parroci locali. Ovviamente sulla scelta che è stata adottata si può non essere d’accordo-prosegue il primo cittadino. ma la decisione è del Clero che ha spiegato con un comunicato le proprie valutazioni e motivazioni, anch’esse condivisibili o no”.
Secondo quanto spiega il sindaco, “tra gli 8 comuni della

Diocesi, 5 non faranno processioni per questo senso morale espresso nel comunicato del Vicariato. Ci auguriamo -conclude Cannata- che si possa tornare alla normalità e che la Pasqua porti a noi tutti speranza e pace”

Saggio di diploma per gli allievi dell’Accademia Inda: in scena Fedra di Seneca

Fedra di Seneca è il saggio di diploma degli allievi del III anno dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico, la scuola per attori della Fondazione INDA. Il lavoro degli studenti della scuola di teatro della Fondazione Inda è stato presentato ieri, nel cortile dell’ex convento di San Francesco; stasera è prevista la seconda replica mentre dal 21 al 23 luglio il saggio sarà messo in scena a Roma, al Museo delle Terme di Diocleziano grazie al nuovo programma di collaborazione siglato quest’anno tra la Fondazione INDA e il Museo Nazionale Romano.
La regia è di Olivier Lexa che ha curato anche l’adattamento, le musiche e lo spazio scenico. Lexa, storico, autore e regista, è creatore e direttore artistico della Fondazione delle Arti di Venezia e fondatore del Club delle Arti. A interpretare il testo di Seneca sono gli allievi e le allieve dell’ADDA: Giulia Acquasana, Livia Allegri, Guido Bison, Victoria Blondeau, Valentina Brancale, Irasema Carpinteri, Valentina Corrao, Gabriele Crisafulli, Carolina Eusebietti, Manuel Fichera, Caterina Fontana, Lorenzo Iacuzio, Matteo Magatti, Roberto Marra, Rosaria Salvatico, Francesca Trianni, Gloria Trinci e Damiano Venuto. La traduzione è di Maurizio Bettini, il canto corale e della Tecnica vocale di Simonetta

Cartia, le coreografie di Dario La Ferla, il coordinamento e la tecnica vocale di Elena Polic Greco, docenti dell'ADDA, l'allieva Gloria Trinci è assistente alla regia, e l'allievo Guido Bison assistente alle coreografie.

"Una tradizione accademica, ormai superata, sosteneva che le tragedie di Seneca non fossero state scritte per essere recitate ma per essere lette – spiega il regista Olivier Lexa. La nostra Fedra dimostra il contrario. Ho fatto lavorare i 18 allievi attori dell'ADDA sui concetti chiave dei drammi di Seneca: dolor, furor e nefas. Il corpo e la musica di questo teatro non vanno trattati in modo realistico, perché il linguaggio e le situazioni non lo sono. È solo allontanandoci dalla sciocca tentazione di creare parallelismi con la psicologia della vita quotidiana di oggi che possiamo trascendere questo teatro. Il punto in comune tra l'opera filosofica di Seneca e il suo teatro sono le sentenze che denunciano le passioni (sententiis). Ho identificato queste battute-sentenze nella Fedra per farle interpretare dagli attori in una certa azione del dire, liberandoli da qualsiasi intenzione psicologica di primo grado. Quando le pronunciano, sono vittime di ciò che dicono e abbandonano la loro umanità. Il lavoro sui tappeti sonori ci ha aiutato in questo senso. Un ulteriore concetto ha guidato il nostro lavoro: quello dell'ossimoro che, associando due elementi antinomici, crea un terzo significato al limite della ragione. Ci siamo quindi basati su una serie di dualismi che portano a una 'realtà aumentata': storico/contemporaneo, ombra/luce, visibile/invisibile, movimento/immobilità, tensione/rilassamento, parola/silenzio".
"Un altro bel gruppo di futuri interpreti della scena italiana è pronto a prendere il volo – dichiara il Sovrintendente dell'INDA Antonio Calbi, direttore dell'ADDA. Questa volta è stato messo alla prova con un autore potente, asciutto e ficcante qual è Seneca, in una conturbante tragedia dei sentimenti e delle passioni, affrontata anche da Euripide, Sofocle e Racine. Di quest'ultimo si ricorda il bellissimo

spettacolo firmato da Luca Ronconi, con una superba Annamaria Guarnieri (protagonista a Siracusa delle Rane sempre per la regia di Ronconi) e Roberto Trifirò nel ruolo di Ippolito. Anche questo saggio-spettacolo è l'approdo di un laboratorio nel quale sono stati parte attiva gli allievi e tre docenti nodali della nostra offerta accademica, sotto la concertazione di Olivier Lexa, impegnati nella recitazione, nel canto, nella danza, in un spazio scenico nudo che si compone e scompone grazie a moduli dalle pareti di specchio per rifrangere le anime e le pulsioni di personaggi tanto cristallini e tanto complessi insieme".
Fedra andrà in scena anche questa sera, alle 20, nel cortile dell'ex convento di San Francesco d'Assisi, sede dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico della Fondazione INDA. La prenotazione è obbligatoria scrivendo all'indirizzo email accademia@indafondazione.org o chiamando il numero 0931092371. Per assistere allo spettacolo è necessario il green pass di base e la mascherina FFP2.

I tartufi Bianchetto e Scorzone di Buccheri nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali

Il Bianchetto e lo Scorzone di Buccheri entrano ufficialmente nell'elenco nazionale, sezione Sicilia, dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Un provvedimento ottenuto su richiesta dell'amministrazione comunale, al termine di una lunga istruttoria e inserito nella

Gazzetta Ufficiale 67 del 21 marzo scorso.

I prodotti si trovano al n. 117 e 118 nella tipologia “prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati”.

Salgono così a 9 i prodotti PAT del Borgo di Buccheri, comune d’eccellenza premiato, nell’anno 2021, quale Migliore destinazione culinaria al mondo dalla WFTA (World Food Travel Association).

“Un ulteriore tassello – commenta il sindaco Alessandro Caiazzo – che non fa che arricchire i riconoscimenti ufficiali dei nostri eccellenti prodotti e che rappresenta senz’altro uno sprone per chi oggi vuole investire nel nostro territorio e nei prodotti che lo stesso offre. Inoltre oggi il tessuto imprenditoriale del nostro comune, legato all’enogastronomia d’eccellenza, si fregia del riconoscimento ufficiale di un prodotto da sempre molto apprezzato ma fino a poco tempo fa non ancora correttamente valorizzato; il Tartufo di Buccheri”.

Siracusa. Progetto Icaro, chiusa la fase convegnistica: via alle giornate per gli studenti

Conclusa la fase convegnistica del progetto Icaro 2022. Due giornate di lavoro che si sono svolte alla Camera di Commercio di Siracusa e che sono state rivolte ai docenti e ai dirigenti scolastici, attraverso due relatori d’eccezione, gli

scienziati Emanuele Scafato e Gianni Testino ed il presidente dell’associazione in prima linea per il riconoscimento dell’omicidio stradale, Stefano Guarnieri.

Gli interventi hanno consentito di entrare nel dettaglio di importanti aspetti della sicurezza stradale e sugli effetti del consumo di alcol. Il tema della sensibilizzazione alla sicurezza stradale è stata al centro di quanto detto da Angela Fontana, provveditore agli studi.

Il progetto Icaro, con la guida del Dirigente della Polizia Stradale, il comandante Antonio Capodicasa, proseguirà giovedì e venerdì con la proiezione del film Young Europe.

Il calendario degli appuntamenti andrà avanti con le iniziative inserite fino a maggio.